

Indice

<i>Prologo</i>	3
--------------------------	---

PARTE I LA DINAMICA

Capitolo I. *Il problema dinamico nell'esecuzione pianistica*

§ I. Il Gravecembalo con il piano e forte	7
§ II. Gli sviluppi della tecnologia	8
§ III. “Conosci te stesso”	11

Capitolo II. *Elementi fondamentali della dinamica pianistica*

§ I. La forza muscolare	13
§ II. La forza gravitazionale e inerziale	15
§ III. Ciò che accade dopo l'attacco prodotto dalla forza muscolare	17
§ IV. Ciò che accade dopo gli attacchi prodotti dalla forza gravitazionale e dalla forza inerziale	20
§ V. Valutazione delle durate dei cicli dinamici degli attacchi	22
§ VI. Le risposte sonore del pianoforte	24

Capitolo III. *L'approccio spontaneo alla tastiera*

§ I. Il tocco naturale	27
§ II. Insidie dell'approccio spontaneo	29
§ III. Per toccare qualcosa, il braccio istintivamente “si allunga”	32

Capitolo IV. *I movimenti di flessione-estensione delle quattro ultime dita e i movimenti di abduzione-adduzione del pollice*

§ I.	Il tocco a martello	35
§ II.	La correzione “per allungamento” del tocco a martello, ovvero il tocco sgranato	39
§ III.	L’approccio lisztiano, ovvero il tocco prensile	42
§ IV.	Il tocco a trazione	47
§ V.	La <i>Flat Finger Position</i>	49
§ VI.	L’articolazione del pollice.	54
§ VII.	Il famoso esercizio delle cinque dita, utilizzato per una sperimentazione a tavolino.	57

Capitolo V. *I movimenti di flessione-estensione del polso*

§ I.	La funzione diretta del polso nell’attacco ai tasti e la compartecipazione delle dita	62
§ II.	Le ottave “di polso” secondo importanti testimonianze e secondo una più sommissa testimonianza personale.	66
§ III.	La “fissazione” delle dita nell’esecuzione delle ottave e degli accordi staccati.	70

Capitolo VI. *Le articolazioni del braccio sul piano sagittale*

§ I.	L’utilizzazione dell’arto superiore nel gioco pianistico	75
§ II.	L’attacco d’avambraccio mediante la fissazione sinergica del gomito... .	77
§ III.	... ovvero l’ <i>Aktives vibrato</i>	80
§ IV.	Il “vibrato passivo”, ovvero...	83
§ V.	...l’attacco di braccio attraverso la libera articolazione di tutte le sue giunture	85
§ VI.	Attacchi alternati “di polso” e “di braccio”	89

Capitolo VII. *Gravitazione e inerzia*

§ I.	La “libera caduta”	93
§ II.	La distribuzione del peso	97
§ III.	Il getto e alcune sue implicazioni estetiche.	98
§ IV.	Analisi della dinamica del getto e dei suoi effetti-rimbalzo.	100

Capitolo VIII. *I movimenti rotatori*

§ I. L'“inclinazione rotatoria”	104
§ II. Prono-supinazione e/o rotazione	106
§ III. L'ampiezza dei movimenti rotatori	108
§ IV. La mezza rotazione	112

Capitolo IX. *Il tocco legato*

§ I. Che cosa s'intende per “perfetto legato”?	116
§ II. Il legato perfetto e lo pseudo-legato	121
§ III. Il legato con il tocco a martello	123
§ IV. Il legato con il tocco sgranato.	125
§ V. I due modi di legare con il tocco prensile	127
§ VI. Il legato con il tocco a trazione.	129
§ VII. Il legato “di braccio”	134

Capitolo X. *I movimenti laterali*

§ I. Gli spostamenti laterali delle dita	138
§ II. Il ruolo del braccio negli spostamenti laterali legati.	142
§ III. I movimenti circolari	144
§ IV. Il passaggio del pollice con il tocco a martello e con la <i>FFP</i>	149
§ V. Il passaggio del pollice con il tocco sgranato e con il tocco prensile	154
§ VI. Il passaggio del pollice con il tocco a trazione	157
§ VII. Il ruolo del braccio negli spostamenti laterali staccati	160

PARTE II
LA TECNICA

Capitolo XI. *I primi problemi nello studio della tecnica*

§ I. Il progetto esecutivo e la sua realizzazione pratica	165
§ II. Gli automatismi motori	167
§ III. Uno specifico problema del pianismo	169
§ IV. Le opinioni di alcuni tecnologi	172

Capitolo XII. *I primi passi nell'apprendimento del gioco pianistico*

§ I. Come ridurre al minimo le esercitazioni ripetitive	177
§ II. Gli <i>Esercizi</i>	179
§ III. Gli <i>Studi</i>	181
§ IV. L'anticipo mentale.	184

Capitolo XIII. *Progettazione del diteggiatura*

§ I. Due modi di diteggiare	188
§ II. La distribuzione dei passi fra le due mani	190
§ III. Le diteggiature per una singola mano	192
§ IV. Le diteggiature a mani unite.	198

Capitolo XIV. *Modi e metodi di studio dei passi difficili*

§ I. Individuare le cause delle difficoltà tecniche	202
§ II. Studiare lentamente.	204
§ III. Il metodo di Carlo Leimer e il “segreto” di Walter Gieseking	207
§ IV. I <i>Principi Razionali</i> di Cortot	211

Capitolo XV. *Le “varianti”*

§ I. Gli accorpamenti di Cortot e di Brugnoli, il <i>gesturing</i> di Fink.	213
§ II. <i>...i Parallel Sets</i> di Chang e i gruppi di Busoni.	216
§ III. La <i>Spider Position</i> e una testimonianza personale	219
§ IV. Le “varianti ritmiche”	223
§ V. Altre varianti ed esercitazioni	226

Capitolo XVI. *La conquista del virtuosismo*

§ I. Chi ben comincia.	230
§ II. La velocità dei “salti”	232
§ III. La funzione dello sguardo	238

Capitolo XVII. *Sull'uso dei pedali*

§ I. Il pedale del <i>Forte</i> , ovvero il suono naturale del pianoforte	243
§ II. Il pedale tonale, l’“una corda” e il quarto pedale del Fazioli	250

Capitolo XVIII. *Lo studio di perfezionamento*

§ I. Suonare studiando... ..	252
§ II. ... e studiare suonando	256
§ III. “Vie nuove”	259
<i>Elenco bibliografico dei testi citati</i>	263